

**REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE
DELLA PROVA FINALE E DELLE SEDUTE DI LAUREA**

Deliberato dal Consiglio del Corso di Laurea il 22 marzo 2011

Articolo 1 - Descrizione della prova finale

- a) Alla prova finale vengono assegnati 6 o 12 crediti (6 per gli studenti iscritti nell'A.A. 08-09; 12 per gli studenti iscritti dall'A.A. 2009 in poi) sui 180 del percorso formativo, corrispondenti ad un carico di lavoro di 150 o 300 ore complessive. La prova consiste nella preparazione e presentazione di un elaborato, anche redatto in lingua straniera, purché preventivamente concordata col relatore.
- b) L'elaborato può riguardare:
 1. la descrizione della progettazione di una ricerca;
 2. lo svolgimento di una ricerca empirica (anche una ripetizione o un approfondimento di una ricerca già svolta, o l'applicazione di nuove tecniche di analisi a dati già raccolti). L'elaborato può essere anche una parte (che abbia comunque un senso compiuto in sé) di una ricerca condotta da un gruppo di studenti affidati allo stesso supervisore su uno stesso argomento;
 3. un riassunto ragionato di più articoli o testi su un tema specifico;
 4. riflessioni su casi clinici basati su una bibliografia ragionata;
 5. studio teorico, critico e bibliografico di esperienze acquisite nell'arco del corso di laurea.
- c) Sia i temi trattati che le ricerche empiriche possono trarre spunto dall'esperienza di tirocinio pre-laurea (altri 12 crediti = 300 ore) sia esso svolto all'interno del Dipartimento di Scienze Umane e della Formazione, oppure in strutture convenzionate, sotto la supervisione di un docente iscritto all'Albo degli Psicologi.
- d) L'elaborato può riguardare discipline non psicologiche purché presenti nel corso di studio e con evidenti rapporti con la laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche dei Processi Mentali.
- e) L'elaborato sarà letto e giudicato dal relatore/trice che lo firma. Non è prevista la figura del docente correlatore.

Articolo 2 - L'assegnazione del relatore

- a) Svolgono il ruolo di relatore/trice:
 - docenti e ricercatori afferenti al corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche dei Processi Mentali; docenti e ricercatori afferenti ad altri Corsi di Laurea, titolari di insegnamenti pertinenti alle tematiche del Corso di Laurea (per supplenza,

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Corso di Laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche dei Processi Mentali

- affidamento, carico didattico). La scelta di accettare il ruolo di relatore/trice è a discrezione del docente;
- supplenti esterni (di altra Facoltà) e titolari di contratto (fino alla sessione invernale successiva all'A.A. in cui hanno avuto il contratto); la disponibilità sarà concordata caso per caso.
- b) A regime gli studenti, iscritti al terzo anno di corso e che abbiano maturato almeno 120 c.f.u., possono richiedere l'assegnazione della prova finale procedendo alla presentazione della documentazione di laurea (domanda, foglio verde etesi) secondo le norme prevista dalla Facoltà di Scienze della Formazione come da delibera del S.A. del 18 luglio 2006.

Articolo 3 - Consegna dell'elaborato

Le copia finali dell'elaborato dovranno essere consegnate al relatore/trice e alla Segreteria nei tempi previsti dal regolamento della Facoltà di Scienze della Formazione.

Articolo 4 - La Commissione esaminatrice

- a) La Commissione esaminatrice è composta da almeno 7 docenti (più un primo e un secondo supplente), nominati dal Preside su proposta del Presidente del C.d.L., fra i quali il Preside individua il Presidente. La composizione della Commissione viene effettuata facendo ricorso ai relatori/trici delle prove finali e ad altri docenti del corso di laurea, secondo opportuno criterio di rotazione. È imprescindibile che nella commissione sia presente il docente responsabile, professore o ricercatore, ossia il *tutor* che ha seguito il lavoro.
- b) Possono essere componenti la commissione di valutazione della prova finale uno o più correlatori, non necessariamente docenti dell'Università di Perugia, che abbiano comunque supervisionato il lavoro in itinere in qualità di esperto delle problematiche affrontate dal candidato.
- c) Possono intervenire nella seduta cultori della materia che abbiano collaborato alla preparazione della prova finale, senza per questo essere membri effettivi della commissione, anche se non possono essere relatori di tesi a meno che non siano incardinati in altra sede.
- d) L'elaborato, previo accordo con il relatore, potrà esser steso, oltre che in lingua italiana, anche in lingua inglese, francese, spagnolo o tedesco.
- e) Il laureando/a presenta il contenuto del suo lavoro alla Commissione per un tempo massimo di 10 minuti. Alla presentazione può seguire una breve discussione, di circa 5 minuti, con osservazioni o domande da parte dei Componenti della Commissione, rispetto alle quali il candidato sarà invitato ad esprimersi.

Articolo 5 - Sessioni di laurea

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Corso di Laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche dei Processi Mentali

- a) Per lo svolgimento delle prove finali di primo livello sono fissate almeno tre sessioni opportunamente distribuite nell'arco dell'A.A. I periodi previsti saranno comunicati all'inizio di ogni A.A.
- prima sessione (estiva): Giugno/Luglio
 - seconda sessione (autunnale): Novembre
 - terza sessione (invernale): Febbraio
- b) I laureandi che prevedono di concludere la prova finale in una data sessione, sono tenuti a consegnare alla Segreteria didattica i moduli richiesti secondo il regolamento della Facoltà di Scienze della Formazione.
- c) Il calendario delle sedute delle Commissioni deve essere reso noto almeno 8 giorni prima dell'inizio delle sedute stesse.

Articolo 6 - Criteri di valutazione

- a) Il punteggio finale è funzione di due parametri:
1. la media dei voti del curriculum (pesati per i crediti), calcolando 0.50 punti per ogni lode;
 2. e il giudizio sovrano della commissione, alla quale si suggerisce quale criterio generale di attribuire un punteggio che vada da 0 a 6 punti.
- b) La commissione esaminatrice nella valutazione dell'elaborato è tenuta a prendere in considerazione anche la qualità delle modalità espositive.
- c) Qualora il candidato/a abbia ottenuto il voto massimo e sia presente almeno una lode nel curriculum, può essere avanzata la proposta di lode. La lode è attribuita a maggioranza.

Articolo 7 - Norme per gli studenti

L'elaborato deve avere di norma una lunghezza non inferiore alle 40 pagine e non superiore alle 80 (con testo redatto, indicativamente, con font Times New Roman, corpo 12, interlinea 2, margine 3 cm per lato). Sono escluse dal conteggio la pagina di presentazione, la bibliografia, gli appendici e gli allegati fuori testo. Nella copertina deve figurare il logo dell'Università/Corso di laurea, il titolo dell'elaborato con eventuale sottotitolo, il nome e il numero di matricola dello/a studente, i nominativi del relatore/trice e degli eventuali cultori della materia che abbiano collaborato nella preparazione dell'elaborato.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Corso di Laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche dei Processi Mentali

Fax simile di frontespizio

Titolo e sottotitolo

Relatore: Prof. XYX
Laureando: xxxx YYYYYY
Firma del docente

Anno accademico 20??-20??